

Notizie sui mercati

Le ricoperture sul comparto Tecnologico hanno nuovamente fornito un sostegno a Wall Street che ha così archiviato la seduta di ieri in rialzo. Gli investitori sembrano tornare a dar maggior peso alle aspettative di crescita della domanda legata all'intelligenza artificiale accantonando, per il momento, gli impatti distorsivi su altri comparti. Il sentiment generale resta però caratterizzato da una cautela di fondo in considerazione delle evoluzioni sul fronte geopolitico e su quello commerciale in attesa di comprendere appieno le conseguenze della sentenza della Corte Suprema statunitense. Intanto, stamani le Borse asiatiche beneficiano del tono positivo del listino americano di ieri con il Nikkei che sovraperforma grazie anche alle aspettative legate al nuovo piano di sostegno alla crescita economica proposto dalla Premier Takaichi. L'indice nipponico rinnova, in tal modo, livelli storici.

Notizie societarie

LEONARDO: risultati in crescita per la controllata americana Leonardo DRS	2
TIM: risultati 2025 in linea con gli obiettivi indicati dal management	2
ASML HOLDING: nuovo modello per aumentare produttività e volumi nei propri sistemi EUV	2
FEDEX: avviata una causa al governo statunitense per ottenere il rimborso dei dazi doganali pagati in passato	3
IBM: risente del lancio di "Claude Code" di Anthropic per modernizzare Cobol	3
META-AMD: maxi accordo sui chip IA	3

25 febbraio 2026- 09:57 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per
investitori privati e PMI

Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

25 febbraio 2026- 10:02 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	46.652	-0,10	3,80
FTSE 100	10.681	-0,04	7,54
Xetra DAX	24.986	-0,02	2,02
CAC 40	8.519	0,26	4,54
Ibex 35	18.190	-0,54	5,09
Dow Jones	49.175	0,76	2,31
Nasdaq	22.864	1,04	-1,63
Nikkei 225	58.583	2,20	16,38

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Notizie societarie

Italia

LEONARDO: risultati in crescita per la controllata americana Leonardo DRS

Leonardo DRS, controllata americana del gruppo Leonardo, ha registrato nel 2025 un forte aumento degli utili, che sono cresciuti del 31% a 278 milioni di dollari, mentre l'EBITDA rettificato è salito a 453 milioni (+13%), con una marginalità sui ricavi stabile al 12,4%. Per il 2026, la guidance prevede ricavi tra 3,85 e 3,95 miliardi, EBITDA rettificato tra 505 e 525 milioni e utile netto rettificato per azione tra 1,20 e 1,26 dollari. Leonardo detiene circa il 72% di DRS, rafforzando la posizione del gruppo nel settore della difesa e della tecnologia.

TIM: risultati 2025 in linea con gli obiettivi indicati dal management

TIM ha approvato il bilancio preliminare 2025 che mostra ricavi in crescita del 2,7% a 13,7 miliardi di euro, trainati sia dal mercato domestico (9,5 miliardi, +1,9%), sia dal Brasile (4,2 miliardi, +4,6%). L'EBITDA è salito del 6,4% a 4,4 miliardi, con una marginalità del 26,9%. TIM Enterprise ha ottenuto risultati particolarmente positivi, con ricavi da servizi cresciuti dell'8,6% e una forte espansione nel cloud (+24%). Gli investimenti sono stati pari a 1,9 miliardi, mentre l'indebitamento netto after lease è sceso sotto 6,9 miliardi, grazie al cash flow generato e alla restituzione del canone di concessione, che migliorerà ulteriormente la posizione finanziaria. Nonostante queste performance, il 2025 dovrebbe chiudersi ancora con una perdita, principalmente per i costi legati alla rete fissa. Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'assemblea un programma di buy-back fino a 400 milioni di euro per un quantitativo massimo pari al 3,3% del capitale e il raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di 1 nuova azione ogni 10 vecchie. Per il 2026, TIM prevede una crescita dei ricavi tra il 2% e il 3%, un EBITDA in aumento tra il 5% e il 6% e un equity free cash flow after lease intorno a 1,8 miliardi. La remunerazione agli azionisti è confermata al 70% del cash flow, escludendo l'impatto del canone e i dividendi delle minoranze brasiliane.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Ferrari	316,50	4,15	0,60	0,66
Lottomatica	20,54	2,29	0,70	0,93
Leonardo	59,16	2,04	2,60	2,19
Banca Popolare di Sondrio	17,36	-2,77	0,48	0,51
Banco BPM	12,66	-2,65	8,65	6,79
BPER Banca	12,09	-2,54	7,36	7,87

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ASML HOLDING: nuovo modello per aumentare produttività e volumi nei propri sistemi EUV

Secondo indiscrezioni di mercato, i ricercatori di ASML Holding hanno sviluppato un metodo per aumentare la potenza della sorgente luminosa dei suoi sistemi di litografia ultravioletta (EUV) da 600 watt a 1.000 watt. Questo incremento è destinato a migliorare sensibilmente la produttività degli strumenti, con una capacità potenziale di lavorazione che potrebbe raggiungere circa 330 wafer di silicio all'ora per sistema entro la fine del decennio, rispetto ai circa 220 wafer all'ora attualmente prodotti. La quantità di dispositivi che ogni wafer può ospitare varia notevolmente in base alle dimensioni dei chip, spaziando da poche decine fino a diverse migliaia; questo significa che l'incremento della produttività dei wafer si traduce in un impatto significativo sulla produzione totale di chip.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Wolters Kluwer	62,20	4,22	1,40	1,31
Ferrari	316,50	4,15	0,60	0,66
Infineon Technologies	46,68	1,72	4,04	4,04
Banco Santander	10,65	-2,53	31,86	27,37
Deutsche Bank	30,14	-1,74	5,21	6,55
Intesa Sanpaolo	5,76	-1,74	44,92	51,66

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**FEDEX: avviata una causa al governo statunitense per ottenere il rimborso dei dazi doganali pagati in passato**

FedEx ha avviato una causa contro l'amministrazione di Donald Trump chiedendo il rimborso completo dei dazi pagati in base alle tariffe poi giudicate illegali dalla Corte Suprema degli Stati Uniti. Si tratta della prima azione legale di una grande azienda americana dopo la sentenza, anche se altre società - tra cui Costco Wholesale - avevano già presentato ricorsi in via preventiva. FedEx chiede al tribunale di ordinare alla dogana statunitense di riaprire alcune pratiche di importazione, cancellare i dazi ancora pendenti e rimborsare quelli già riscossi, senza indicare per ora l'importo totale. È probabile che altre aziende seguano la stessa strada, anche se Trump ha avvertito che le battaglie legali sui rimborsi potrebbero durare anni. Sul fronte operativo, la società ha spiegato che le tariffe avevano ridotto i volumi di spedizione dai Paesi colpiti - soprattutto dalla Cina - e che la loro eventuale rimozione potrebbe rilanciare il traffico internazionale. Nonostante l'incertezza, il titolo FedEx è comunque cresciuto con forza nell'ultimo anno.

IBM: risente del lancio di "Claude Code" di Anthropic per modernizzare Cobol

IBM ha risentito del lancio di un nuovo strumento da parte della startup di intelligenza artificiale Anthropic chiamato "Claude Code", che può automatizzare la modernizzazione di sistemi Cobol, un linguaggio di programmazione ancora ampiamente utilizzato sui mainframe IBM. Questo timore ha colpito in generale il settore software, già indebolito dalle preoccupazioni legate all'IA. Anthropic ha sottolineato come "Claude Code" possa ridurre anni di lavoro umano nella migrazione e aggiornamento di sistemi legacy, creando preoccupazioni tra gli investitori sulla futura domanda dei servizi IBM. In risposta, IBM ha difeso la solidità della sua piattaforma mainframe, spiegando che il valore risiede nella piattaforma stessa e non nel linguaggio di programmazione: sia Cobol, sia Java o altri linguaggi ricevono le stesse garanzie di sicurezza e prestazioni. Gli analisti ricordano comunque che molti clienti hanno già opzioni di modernizzazione e continuano a utilizzare i mainframe, e che IBM ha già lanciato nel 2023 strumenti IA per facilitare la migrazione di Cobol verso linguaggi più moderni. Nonostante ciò, la reazione del mercato evidenzia come l'avanzamento di strumenti IA, come quelli di Anthropic, possa mettere pressione sulle prospettive di crescita delle aziende legacy, cambiando dinamiche di domanda e margini nel settore tecnologico.

META-AMD: maxi accordo sui chip IA

Meta ha stretto un maxi accordo dal valore di oltre 100 mld di dollari con Advanced Micro Devices per potenziare l'intelligenza artificiale. Nei prossimi cinque anni installerà 6 gigawatt di hardware per data center basato su chip AMD, con una spesa complessiva di decine di miliardi di dollari. In cambio, Meta riceverà warrant per acquistare fino a 160 milioni di azioni AMD, pari a circa il 10% della società, al prezzo di 0,01 dollari ciascuna, legati a obiettivi tecnici e di prezzo del titolo. L'operazione rafforza la strategia del CEO Mark Zuckerberg, che sta investendo massicciamente per aumentare la potenza di calcolo dell'azienda. Per AMD è una vittoria nella sfida con Nvidia e un forte impulso al business dei data center. Meta otterrà chip personalizzati e continuerà comunque a usare anche fornitori alternativi.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Salesforce	185,42	4,07	2,76	2,69
Intl Business Machines	229,32	2,67	2,02	1,49
Apple	272,14	2,24	13,10	18,84
Unitedhealth	273,95	-2,97	1,45	1,97
Mcdonald's	333,05	-0,45	1,02	1,00
American Express	320,48	-0,24	0,92	0,84

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Thomson Reuters	90,09	11,41	1,19	1,00
Advanced Micro Devices	213,84	8,77	10,11	10,81
Paypal Holdings	47,02	6,74	11,81	8,62
Western Digital	270,57	-3,51	2,27	2,69
Texas Instruments	213,35	-2,96	2,68	3,26
Seagate Technology Holdings	396,02	-2,79	0,92	1,34

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di

regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi